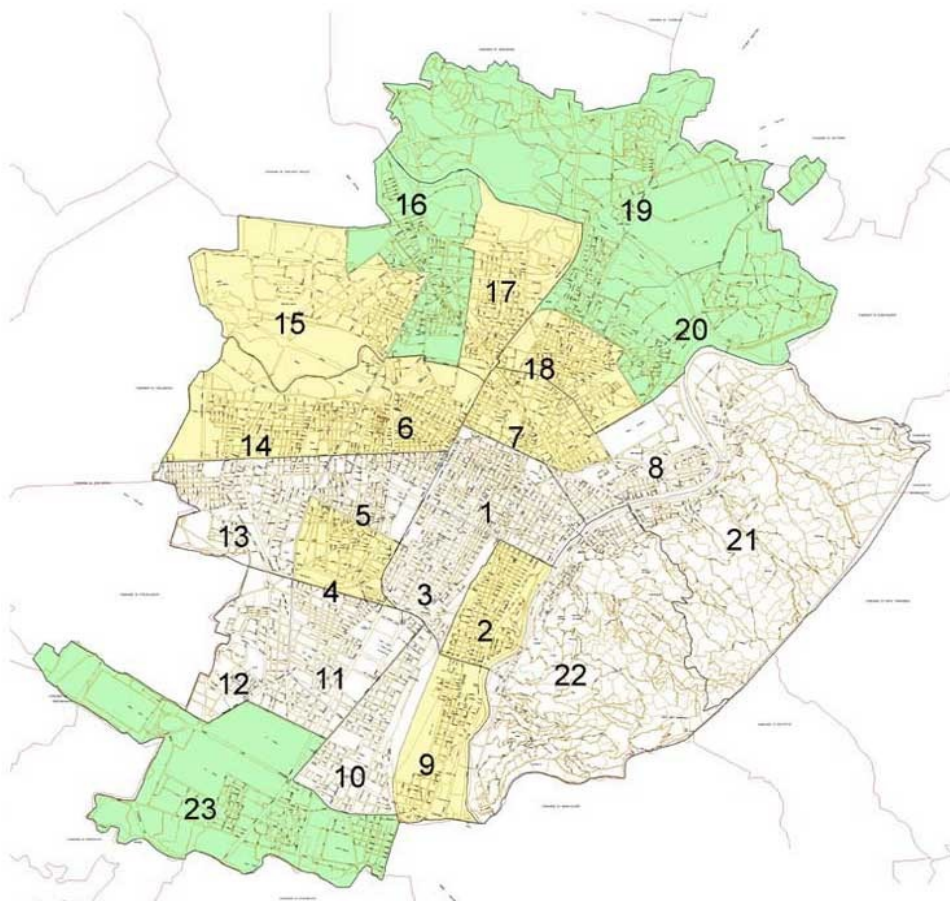




# Il disagio giovanile nelle periferie di Torino

Di Mauro Zangola

giugno 2019

## **Lo studio “Il disagio giovanile nelle periferie di Torino” si propone di:**

1. Identificare i luoghi della città dove è più intenso il disagio giovanile;
2. “Censire” la presenza delle Istituzioni e della Chiesa nei vari territori con l’offerta ai giovani di servizi e opportunità per contrastare il loro disagio;
3. Suggestire la via per coordinare e qualificare il loro impegno

Per lo svolgimento dello studio si è attinto a due fonti di dati:

1. l'archivio anagrafico della Città di Torino
2. i risultati di un recente studio dell'ISTAT per la Commissione Parlamentare di Inchiesta sulle condizioni di sicurezza e di degrado delle città e delle loro periferie

Lo studio fornisce per tutti i comuni capoluogo delle Città metropolitane, tra cui Torino, una serie di dati relativi a 26 indicatori.

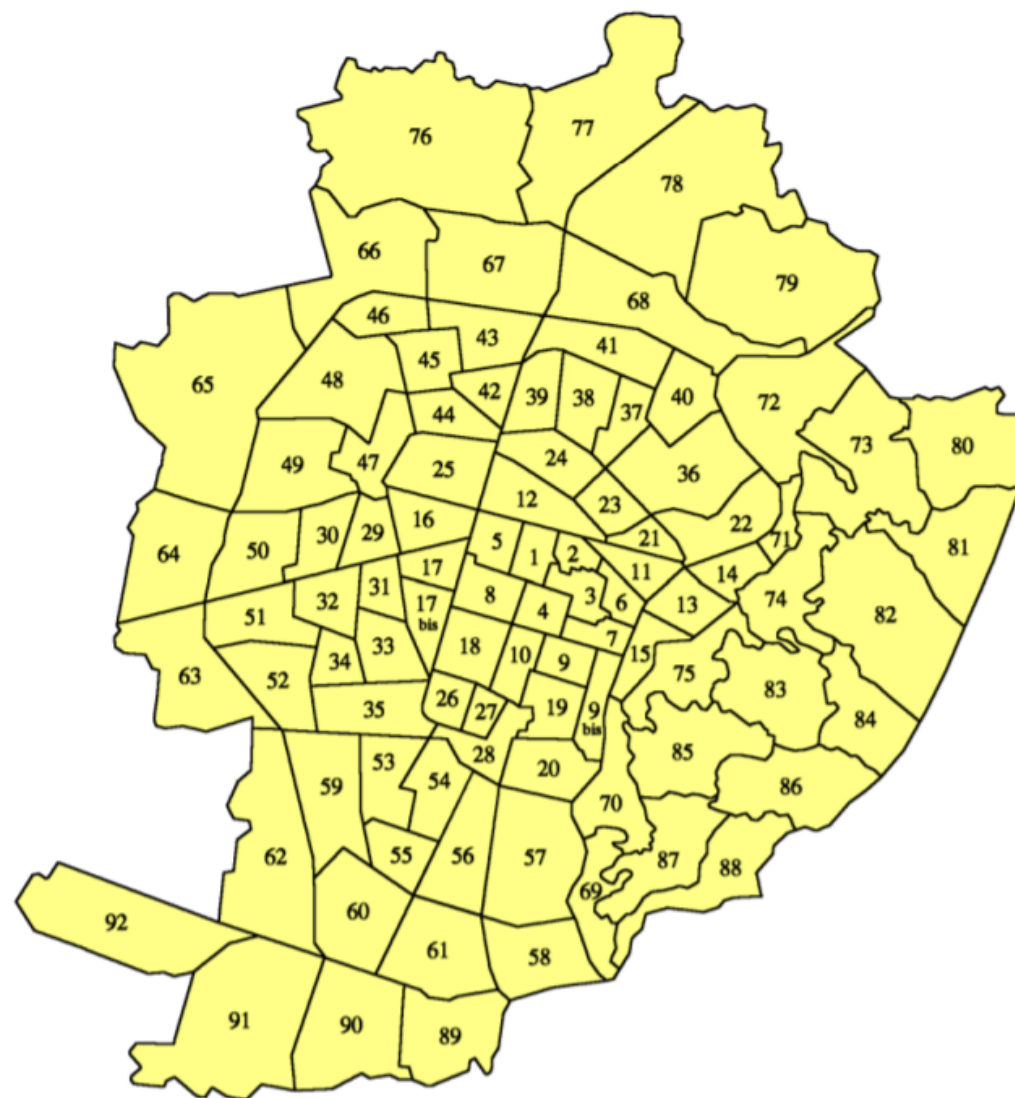
Quelli utilizzati per lo studio consentono di rappresentare diversi aspetti della marginalità:

3. la mancanza di lavoro
4. il livello di istruzione
5. la presenza di famiglie con potenziale disagio economico

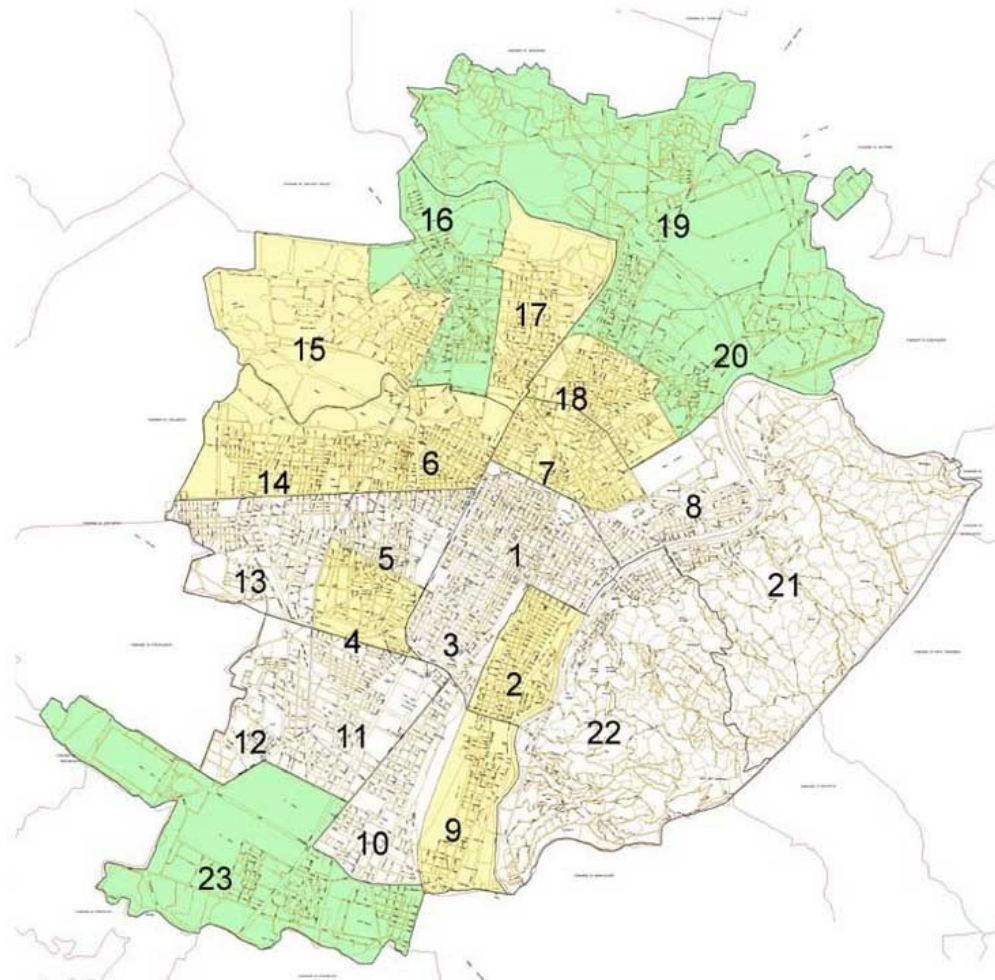
**Gli ambiti di riferimento utilizzati nello studio sono due:**

- ▶ Le 92 aree statistiche nelle quali l'ISTAT ha suddiviso il territorio cittadino
- ▶ I 23 ex Quartieri nei quali è stata suddivisa la Città di Torino

## Mappa delle 92 zone statistiche nelle quali l'ISTAT ha suddiviso il territorio cittadino



## Mappa dei 23 ex Quartieri della Città di Torino



## Graduatoria per incidenza % di giovani fino a 24 anni nei quartieri di Torino

Per misurare il disagio giovanile lo studio ha preso in esame la presenza dei giovani tra i 15 e i 24 anni nei 23 Quartieri cittadini.

I  
Quartieri con una presenza di giovani superiore alla media sono 9.

La “graduatoria” non muta se si prendono in considerazione i 15-29enni.

| Nr | Quartieri di Torino | Incidenza % |
|----|---------------------|-------------|
| 1  | Barriera di Milano  | 24,4        |
| 2  | Madonna Campagna    | 22,7        |
| 3  | Madonna Del Pilone  | 22,7        |
| 4  | Falchera            | 22,3        |
| 5  | Aurora              | 22,3        |
| 6  | Borgata Vittoria    | 22,3        |
| 7  | Regio Parco         | 22,0        |
| 8  | Borgo Po e Cavour   | 20,9        |
| 9  | San Donato          | 20,7        |
| 10 | Mirafiori Sud       | 20,5        |

Media Città di Torino:  
20,6%

## Graduatoria per incidenza % di giovani stranieri fino a 24 anni sul totale dei giovani residenti nei quartieri di Torino

Il quadro muta anche in modo sensibile se si prendono in considerazione i giovani “stranieri” ovvero quei ragazzi non in possesso della cittadinanza italiana che, per effetto della mancata introduzione dello Ius Soli, sono compresi tra i nati in Italia da genitori stranieri.

La presenza di giovani stranieri tra i 15 e i 24 anni è particolarmente significativa in alcune realtà: nei Quartieri Aurora e Barriera di Milano quasi un giovane residente su 2 è straniero; nel Quartiere Madonna di Campagna lo è quasi un giovane su 3.

| Nr | Quartieri di Torino | Incidenza % |
|----|---------------------|-------------|
| 1  | Barriera di Milano  | 44,7        |
| 2  | Aurora              | 43,5        |
| 3  | Borgata Vittoria    | 29,0        |
| 4  | Nizza Millefonti    | 27,7        |
| 5  | Madonna di Campagna | 26,2        |
| 6  | Regio Parco         | 22,3        |
| 7  | Falchera            | 22,2        |
| 8  | San Donato          | 21,9        |
| 9  | Parella             | 21,8        |
| 10 | Mercati Generali    | 18,6        |

Media Città di Torino: 21,4%

## Graduatoria per indici di vecchiaia nei quartieri di Torino

Torino è anche una città con una forte fragilità demografica dovuta principalmente all'invecchiamento della popolazione. La popolazione anziana si concentra in alcuni Quartieri che presentano indici di vecchiaia superiori a 250, con punte di 284,2 a Mirafiori Nord e di 264,1% a Santa Rita.

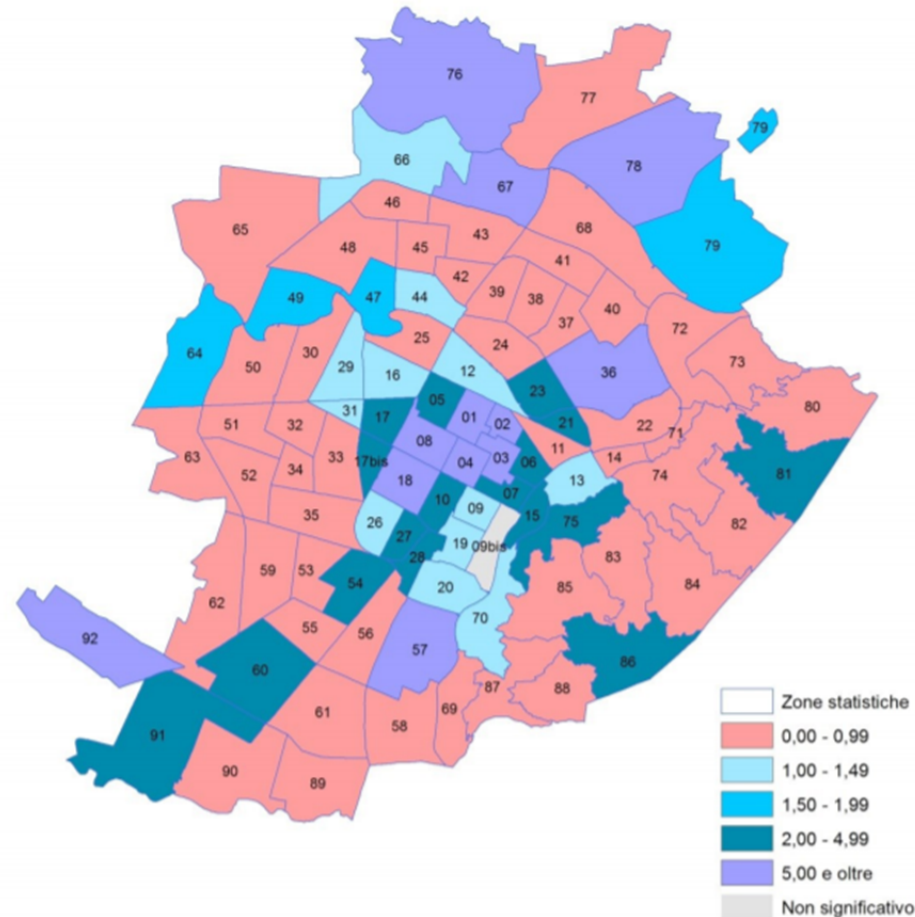
| Nr | Quartieri di Torino  | Indice di vecchiaia |
|----|----------------------|---------------------|
| 1  | Mirafiori Nord       | 284,2               |
| 2  | Santa Rita           | 264,1               |
| 3  | Borgo Po e Cavoletto | 255,6               |
| 4  | Mercati Generali     | 252,5               |
| 5  | Vanchiglia           | 251,2               |
| 6  | Mirafiori Sud        | 250,1               |
| 7  | Vallette             | 248,5               |
| 8  | Pozzo Strada         | 247,2               |
| 9  | Crocetta             | 234,2               |
| 10 | Parella              | 226,7               |

Media Città di Torino: 209,4

## La Città “notturna” e la Città “diurna”

Nella sua analisi sul degrado delle Città l'ISTAT fornisce alcuni dati interessanti sulle Aree che attraggono flussi di pendolarismo per motivi di lavoro (la Città “diurna”) e sulle Aree dove la popolazione fa ritorno a casa ogni sera (la Città “notturna”).

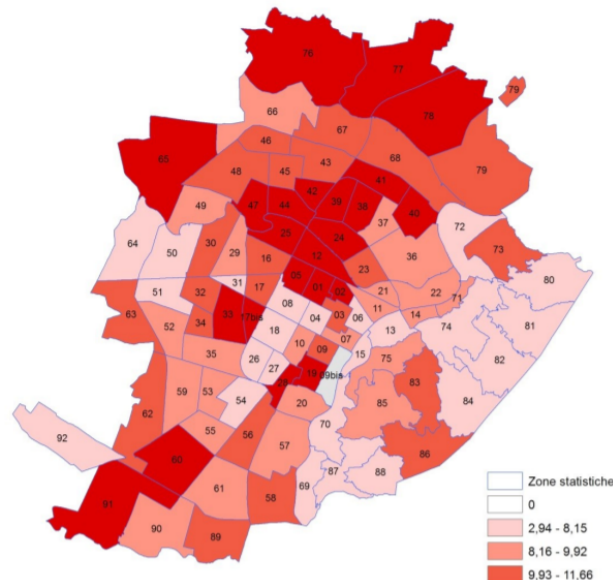
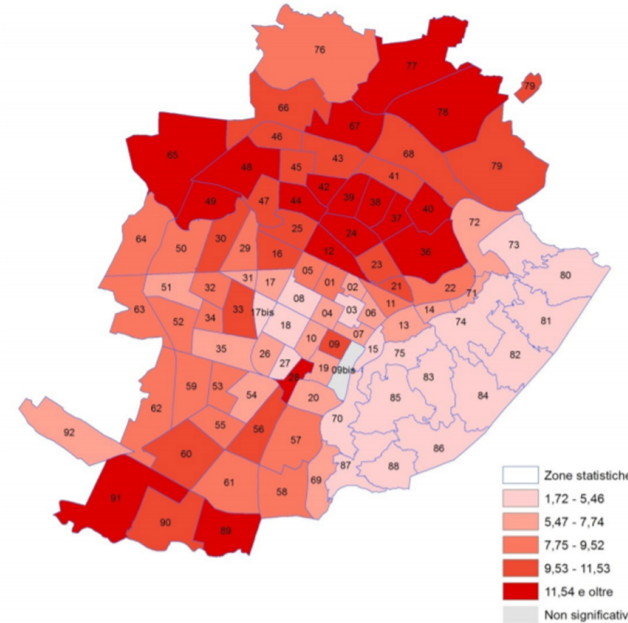
A Torino le zone più attrattive si concentrano nelle Aree centrali della Città (Palazzo Reale, Piazza San Carlo, Piazza Carlo Felice, Palazzo Carignano e Municipio) e in alcune Aree periferiche: Villaretto, Villaggio Snia e Basse di Stura a nord della Città; Nuova Fiat e Fornaci a



## La dimensione del disagio giovanile: i tassi di disoccupazione nelle aree subcomunali di Torino

Torino al culmine della crisi economica aveva un tasso di disoccupazione pari al 9,8%. Valori superiori all'11% sono distribuiti in 24 Aree Sub Comunali situate quasi integralmente nella parte Nord della Città, con punte superiori al 14% in 7 Aree (Regio Parco, Basse di Stura, San Giorgio, Officine Savigliano, Falchera, Borgata Aurora e Borgata Monterosa).

## La dimensione del disagio giovanile: giovani fuori dal mercato del lavoro nelle Aree subcomunali di Torino



Una situazione analoga emerge se si prende in considerazione la distribuzione sul territorio dei NEET. Le maggiori concentrazioni si verificano in 17 Aree sub Comunali con punte superiori al 15% dei giovani tra i 15-29enni nelle Aree di Villaretto (43,9%) Falchera (28,7%) Borgata Monterosa (18%) Borgo Dora (17,2%) e Borgata Aurora (17,2%).

## La dimensione del disagio giovanile nei 23 quartieri di Torino

Gli stessi dati forniti dall'ISTAT sulla disoccupazione e sui NEET sono stati rielaborati a livello di Quartieri. I risultati sono riportati nelle Tabelle qui di seguito da cui risulta che il maggior disagio giovanile, dovuto alla mancanza di lavoro, si concentra in 7 Quartieri: Falchera, Aurora, Barriera di Milano, Regio Parco, Mirafiori Sud, Vallette e Borgata Vittoria.

Graduatoria dei giovani fuori dal mercato del lavoro nei quartieri di Torino

| Nr | Quartieri di Torino | Incidenza % |
|----|---------------------|-------------|
| 1  | Falchera            | 20,2        |
| 2  | Aurora              | 14,7        |
| 3  | Barriera di Milano  | 13,9        |
| 4  | Regio Parco         | 12,9        |
| 5  | Mirafiori Sud       | 12,3        |
| 6  | Vallette - Lucento  | 12,2        |
| 7  | Borgata Vittoria    | 11,9        |
| 8  | Cenisia             | 11,7        |
| 9  | Madonna di Campagna | 11,1        |
| 10 | San Salvario        | 11,0        |

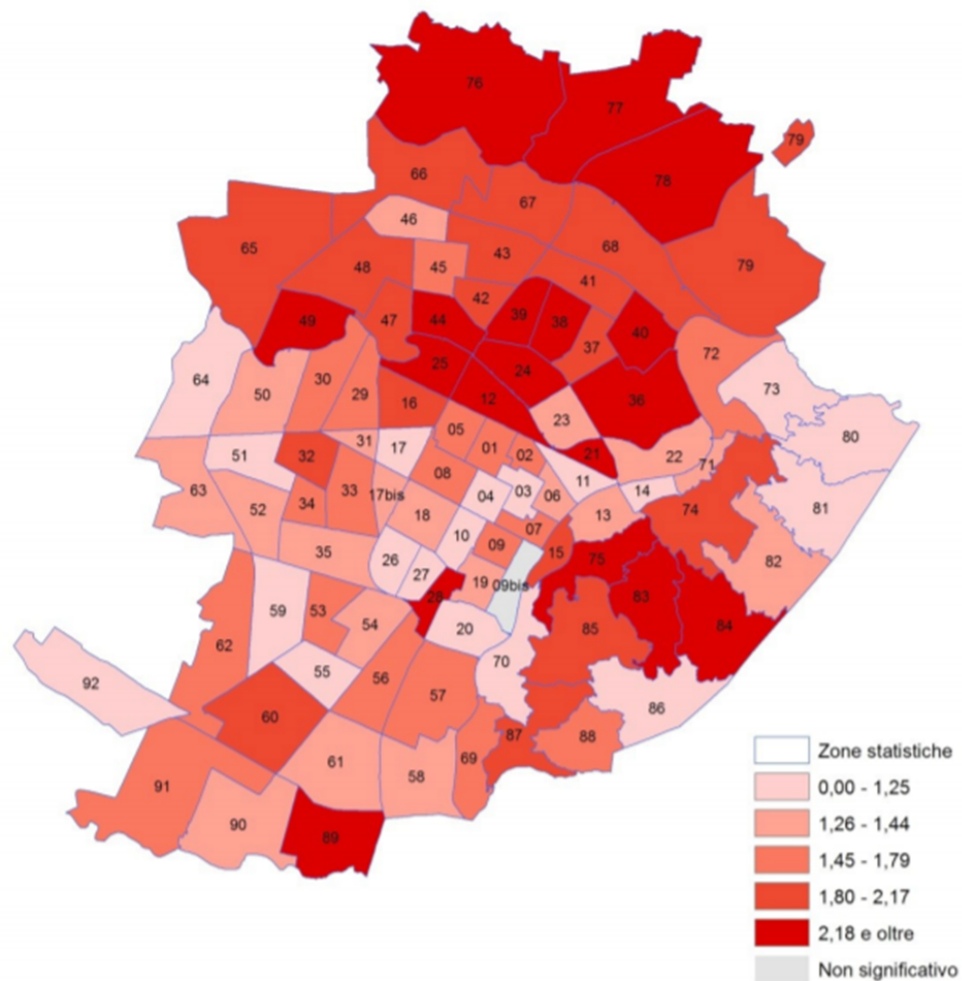
Media Città di Torino:  
11,2%

Graduatoria dei tassi di disoccupazione nei quartieri di Torino

| Nr | Quartieri di Torino | Tasso di disoccupazione % |
|----|---------------------|---------------------------|
| 1  | Regio Parco         | 15,2                      |
| 2  | Vallette - Lucento  | 13,8                      |
| 3  | Barriera di Milano  | 13,1                      |
| 4  | Borgata Vittoria    | 12,9                      |
| 5  | Falchera            | 12,7                      |
| 6  | Aurora              | 12,0                      |
| 7  | Madonna Di Campagna | 11,5                      |
| 8  | Mirafiori Sud       | 11,3                      |
| 9  | Vanchiglia          | 10,0                      |
| 10 | Parella             | 9,7                       |

Media Città di Torino:  
9,8%

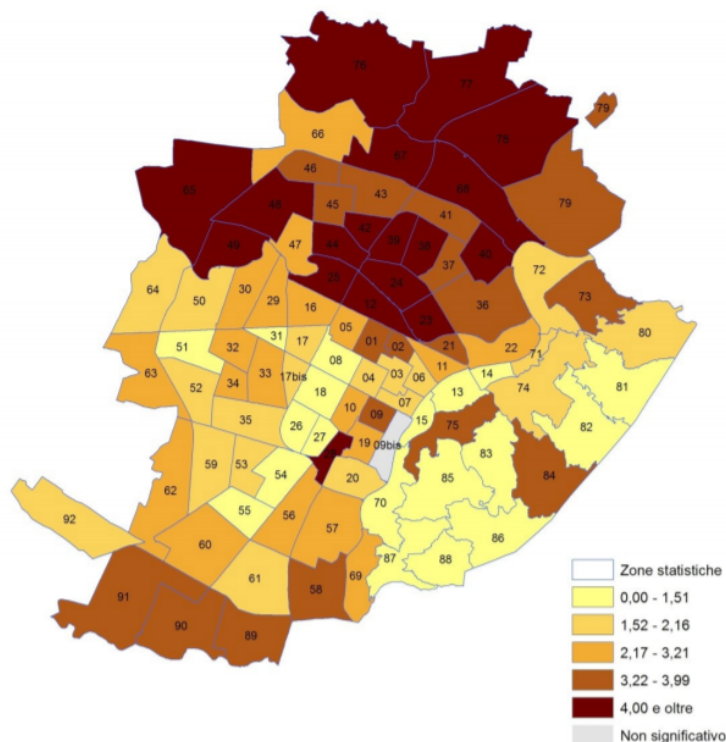
## Incidenza delle famiglie con “potenziale disagio economico”



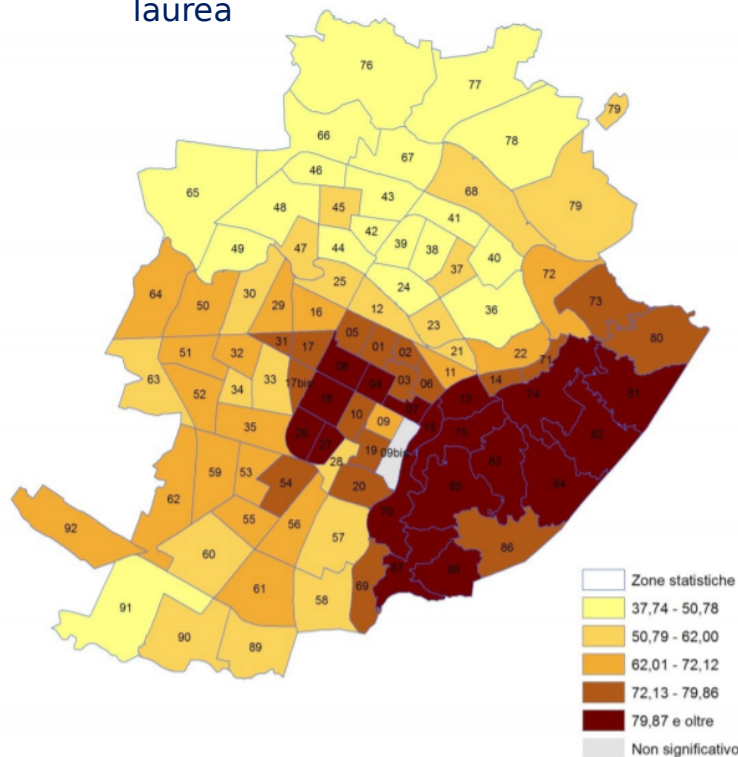
I dati elaborati dall'ISTAT fanno emergere una preoccupante coincidenza: le Aree dove è maggiore il disagio giovanile sono anche quelle dove è maggiore l'incidenza delle famiglie con potenziale disagio economico, abitate cioè da famiglie all'interno delle quali nessun componente è occupato o ritirato dal lavoro.

## L'importanza dell'istruzione e della formazione

Indice di non completamento del ciclo di scuola secondaria di primo grado



Indice di adulti con diploma o laurea



Nelle Aree di maggior disagio economico e occupazionale si registrano anche percentuali molto basse di adulti con diploma o lauree e percentuali molto alte di residenti che non hanno completato il ciclo di scuola secondaria di primo grado.

Un'altra preoccupante coincidenza nella quale tutti questi elementi interagiscono contribuendo a determinare il degrado sociale e produttivo dei territori.

## La presenza delle Istituzioni e della Chiesa nei quartieri con il maggior disagio giovanile

Identificate le Aree e i Quartieri con il maggior disagio giovanile dovuto principalmente alla mancanza di lavoro, lo studio si è proposto di censire la presenza delle Istituzioni e della Chiesa nei vari territori con l'offerta ai giovani di servizi e opportunità per contrastare o alleviare il loro disagio. I risultati del "censimento" sono riportati nella Mappa riportata qui di seguito.

La Regione Piemonte è presente con 24 Sportelli Regionali Orientamento collocati presso altrettanti Centri di formazione accreditati; la Città è presente con il Centro Lavoro Torino a Mirafiori Nord, 12 Centri di Protagonismo Giovanile e 8 Case di Quartiere.

La Chiesa è presente con 11 Sportelli Lavoro collocati presso le Parrocchie cittadine e con 44 centri di ascolto gestiti dalle Caritas

- Obiettivo Orientamento Piemonte
- Centro per l'impiego di Torino
- Centri di protagonismo giovanile
- Case di quartiere
- Sportelli lavoro parrocchie cittadine
- Centro di ascolto CARITAS Parrocchiali
- Centro Lavoro Torino



# Le conclusioni dello studio

Dalle analisi svolte è possibile trarre alcune conclusioni:

- ▶ Il disagio giovanile, dovuto principalmente alla mancanza di lavoro, si fa sentire con maggior intensità in 7 Quartieri situati nelle Aree periferiche della Città (Falchera, Aurora, Barriera di Milano, Regio Parco, Mirafiori Sud, Vallette e Borgo Vittoria dove si concentrano 310.000 residenti e 67.000 giovani con meno di 24 anni; il 30% dei 15-29enni, il 40% dei giovani stranieri della stessa età e il 40% dei giovani fuori dal mercato del lavoro.
- ▶ In Città sono un centinaio i Centri e gli Sportelli che intercettano i bisogni delle persone; poco meno della metà sono “specializzati” nell’offerta di servizi per l’accompagnamento al lavoro dei giovani.
- ▶ Emerge l’esigenza di ricercare un maggior coordinamento per rendere più efficaci e menù dispersivi gli interventi.

# La proposta

La proposta per migliorare la situazione può essere sintetizzata in due punti:

- ▶ Dar vita ad un Comitato permanente formato dai rappresentanti dei Centri e degli Sportelli operanti sul territorio;
- ▶ Elaborare e tenere costantemente aggiornata una Mappa dei servizi offerti in grado di far emergere le complementarità e i fabbisogni formativi degli operatori.